

CARCERI: BENEDUCI (OSAPP), AGENTI AGGREDITI A NAPOLI E CUNEO NEL CAPOLUOGO CAMPANO MOMENTI DI PANICO IN REPARTO DETENTIVO ALL'OSPEDALE CARDARELLI Roma, 1 ago. - (Adnkronos) –

Il segretario generale dell'Osapp (Organizzazione Sindacale Autonoma Polizia Penitenziaria), Leo Beneduci, riferisce, in una nota, "due fatti gravi avvenuti ieri sera a Napoli, nel carcere di Poggioreale e altre due aggressioni stamani nel carcere di Cuneo. Tutto e' iniziato ieri sera verso le ore 18 circa, all'ospedale Cardarelli di Napoli -riferisce il leader sindacale -dove un detenuto ricoverato per urgenza all'improvviso ha dato in escandescenza, rompendo tutti i mobili del reparto detentivo 'Milano' e togliendosi gli aghi dalle vene". "Il recluso ha messo in serio pericolo gli agenti penitenziari, che erano in servizio di sorveglianza, e che nel frattempo venivano minacciati con gli aghi insanguinati. Due soli agenti - sottolinea Beneduci - e senza alcuna esperienza di ricoveri ospedalieri. Gli agenti hanno immediatamente dato l'allarme alla centrale operativa Radiomobile, senza pero' avere alcuna risposta di pronto intervento. Hanno chiamato il carcere, che a sua volta doveva mandare una macchina, ma senza ottenere l'autovettura e gli uomini in aiuto". "A quel punto nei corridoi del reparto ospedaliero si e' creato il panico, con i parenti del detenuto presenti in grave stato di shock a creare anche loro il caos. Una situazione che poteva sfociare in tragedia -spiega Beneduci- se non ci fosse stato l'intervento di altri due agenti penitenziari, anche loro presenti e per tutt'altro servizio al Cardarelli. I colleghi hanno quindi prelevato il detenuto e lo hanno trasferito in un altro reparto detentivo dello stesso Ospedale: quello denominato 'Palermo'".

"Nella tarda serata, invece, nell'istituto penitenziario di Poggioreale -racconta ancora Beneduci- un detenuto proveniente dallo stato di liberta' senza alcun motivo inveiva contro un agente procurandogli la rottura del setto nasale. L'aggressione e' avvenuta nel reparto matricole e ha comportato l'immediato ricovero dell'agente che stamani ha gia' subito l'intervento chirurgico di ricostruzione. A Cuneo poi, questa mattina, intorno alle ore 8,30 circa, nel corso della perquisizione ordinaria eseguita dal personale di polizia penitenziaria presso il reparto isolamento due agenti sono stati aggrediti violentemente da un detenuto di nazionalita' magrebina". "Subito assistiti gli agenti hanno riportato, il primo un giorno di prognosi per contusioni ed ecchimosi, il secondo 20 giorni di prognosi per la distorsione della clavicola della spalla destra. Poco dopo -spiega Beneduci- rinchiuso nella cella del reparto il marocchino ha colpito altri due agenti che hanno riportato ferite medicate con punti di sutura e una prognosi di sette giorni per il primo. L'altro, invece, a fronte della violenta spinta subita dall'aggressore si procurava la frattura del piede sinistro con una prognosi di 25 giorni". "Ci aspetta un'estate calda -commenta Beneduci- i fatti che denunciemo sono in costante crescita, e non solo a Poggioreale o a Cuneo. Registriamo un aumento delle aggressioni, che il Dipartimento ha tutta la convenienza a non divulgare, del 50% solo negli ultimi 3 mesi. Una percentuale che sale vertiginosamente se il paragone viene fatto con il dato dell'anno precedente. Le carceri stanno diventando sempre piu' l'esempio di come questo esecutivo, e questo Ministro della Giustizia 'che non c'e', si trovino a non sostenere piu' la linea della legalita' e dell'ordine pubblico".

Emergenza carceri, Osapp: Governo non sostiene piu' legalita' Roma, 01 AGO (Velino) –

"Agosto e' cominciato proprio bene!". A dichiararlo e' il segretario generale dell'Organizzazione sindacale autonoma di Polizia penitenziaria (Osapp), Leo Beneduci, che denuncia due fatti gravi avvenuti ieri sera a Napoli, nel carcere di Poggioreale e altre due aggressioni stamani nel carcere di Cuneo. "Tutto e' iniziato ieri sera verso le 18 circa, all'ospedale Cardarelli di Napoli, - riferisce il leader sindacale - dove un detenuto ricoverato per urgenza all'improvviso e' andato in escandescenze, rompendo tutti i mobili del reparto detentivo Milano e si e' tolto gli aghi dalle vene. Il recluso ha messo in serio pericolo gli agenti penitenziari, che erano in servizio di sorveglianza e che, nel frattempo, venivano minacciati con gli aghi insanguinati. Due soli agenti - sottolinea Beneduci - e senza alcuna esperienza di ricoveri ospedalieri". "Gli agenti hanno immediatamente dato l'allarme alla centrale operativa radiomobile, senza pero' avere alcuna risposta di pronto intervento. Hanno chiamato il carcere, che a sua volta doveva mandare una macchina, ma senza ottenere l'autovettura e gli uomini in aiuto. A quel punto, nei corridoi del reparto ospedaliero si e' creato il panico, con i parenti del detenuto presenti in grave stato di shock ad aggiungere confusione. Una situazione che poteva sfociare in tragedia - spiega Beneduci - se non ci fosse stato l'intervento di altri due agenti penitenziari, anche loro presenti per tutt'altro servizio al Cardarelli. I colleghi hanno quindi prelevato il detenuto e lo hanno trasferito in un altro reparto detentivo dello stesso ospedale". "Nella tarda serata, invece, nell'istituto penitenziario di Poggioreale, un detenuto proveniente dallo stato di liberta' senza alcun motivo inveiva contro un agente procurandogli la rottura del setto nasale. L'aggressione e' avvenuta nel reparto matricole e ha comportato l'immediato ricovero dell'agente che stamani ha gia' subito l'intervento chirurgico di ricostruzione". A Cuneo, invece, questa mattina, intorno alle 8.30 circa, nel corso della perquisizione ordinaria eseguita dal personale di polizia penitenziaria nel reparto di isolamento, due agenti sono stati aggrediti violentemente da un detenuto di nazionalita' magrebina. Subito assistiti, gli agenti hanno riportato, il primo un giorno di prognosi per contusioni ed ecchimosi, e il secondo persino 20 giorni di prognosi per la distorsione della clavicola della spalla destra. Poco dopo, rinchiuso nella cella del reparto, il marocchino ha colpito altri due agenti che hanno riportato ferite medicate con punti di sutura e una prognosi di sette giorni per il primo. L'altro, invece, a fronte della violenta spinta subita dall'aggressore si procurava la frattura del piede sinistro con una prognosi di 25 giorni". Ci aspetta un'estate calda - commenta amaro Leo Beneduci - i fatti che denunciemo sono in costante crescita, e non solo a Poggioreale o a Cuneo. Registriamo un aumento delle aggressioni, che il dipartimento ha tutta la convenienza a non divulgare, un incremento del 50 per cento solo negli ultimi tre mesi. Una percentuale che sale vertiginosamente se il paragone viene fatto con il dato dell'anno precedente. Le carceri stanno diventando sempre piu' l'esempio di come questo esecutivo, e questo ministro della Giustizia 'che non c'e', si trovino a non sostenere piu' la linea della legalita' e dell'ordine pubblico".

Osapp: Due aggressioni ad agenti a Napoli e due a Cuneo Beneduci: aggressioni sono in aumento, ci aspetta un estate calda Roma, 1 ago. (Apcom) –

Due aggressioni a Napoli Poggioreale e due nel carcere di Cuneo. La denuncia è del segretario generale dell'Osapp, Leo Beneduci. "Tutto è iniziato ieri sera verso le ore 18 circa, all'ospedale Cardarelli di Napoli, - riferisce il leader sindacale - dove un detenuto ricoverato per urgenza all'improvviso e andato in escandescenza, rompendo tutti i mobili del reparto detentivo Milano e togliendosi gli aghi dalle vene". L'uomo ha messo "in serio pericolo gli agenti penitenziari, che erano in servizio di sorveglianza, e che nel frattempo venivano minacciati con gli aghi insanguinati". Panico nei corridoi, la centrale è stata avvertita nel frattempo. Mentre la situazione si è risolta grazie ad altri due agenti penitenziari presenti al Cardarelli. In tarda serata, invece, a Poggioreale un detenuto proveniente dallo stato di libertà senza alcun motivo ha inveito contro un agente procurandogli la rottura del setto nasale. Ricoverato, ha subito un intervento di ricostruzione. A Cuneo, invece, questa mattina, intorno alle 8,30 circa, nel corso della perquisizione ordinaria eseguita dal personale di polizia penitenziaria presso il reparto isolamento, due agenti sono stati aggrediti violentemente da un detenuto di nazionalità magrebina. Hanno riportato, il primo un giorno di prognosi per contusioni e ecchimosi, il secondo 20 giorni di prognosi per la distorsione della clavicola della spalla destra. Il marocchino ha poi colpito altri due agenti che hanno riportato ferite medicate con punti di sutura e una prognosi di sette giorni per il primo. L'altro agente, invece, a fronte della violenta spinta subita dall'aggressore si è procurato la frattura del piede sinistro con una prognosi di 25 giorni. "Ci aspetta un'estate calda - commenta Beneduci - i fatti che denunciemo sono in costante crescita, e non solo a Poggioreale o a Cuneo. Registriamo un aumento delle aggressioni, che il dipartimento ha tutta la convenienza a non divulgare, del 50% solo negli ultimi 3 mesi. Una percentuale che sale vertiginosamente se il paragone viene fatto con il dato dell'anno precedente. Le carceri stanno diventando sempre più l'esempio di come questo esecutivo, e questo ministro della Giustizia che non c'è - afferma -, si trovino a non sostenere più la linea della legalità e dell'ordine pubblico".

**ANSA.it**

CARCERI: OSAPP,CRESCONO VIOLENZE A AGENTI,PIU' 50% IN 3 MESI IN ULTIME 48 ORE AGGREDITI SETTE POLIZIOTTI A NAPOLI E CUNEO (ANSA) - ROMA, 1 AGO

Sette agenti penitenziari aggrediti nelle ultime 48 ore a Napoli e Cuneo; un fenomeno in crescita, visto che solo negli ultimi 3 mesi gli episodi di violenza nei confronti dei poliziotti nelle carceri e' aumentato del 50%. E la percentuale sale ancora "vertiginosamente se il paragone viene fatto con il dato dell'anno precedente". A lanciare l'allarme e' l'Osapp (organizzazione sindacale autonoma della polizia penitenziaria), che prevede "un'estate

calda" e attacca ministro della Giustizia e governo: "non sostengono la linea della legalita' e dell'ordine pubblico". Due le aggressioni avvenute ieri a Napoli: una all'ospedale Cardarelli di Napoli, dove un detenuto ricoverato per urgenza- riferisce il leader del sindacato Leo Beneduci- all'improvviso e' andato in escandescenze: dopo aver rotto i mobili del reparto detentivo "Milano" si e' tolto gli aghi dalle vene e con quelli ha minacciato due agenti penitenziari, che erano in servizio di sorveglianza e che inutilmente - secondo il sindacato - hanno chiesto aiuto alla centrale operativa Radiomobile e al carcere. "La situazione poteva sfociare in tragedia - spiega Beneduci - se non ci fosse stato l'intervento di altri due agenti penitenziari, anche loro presenti per tutt'altro servizio al Cardarelli". Al carcere di Poggioreale la seconda aggressione, dove un detenuto senza alcuna ragione ha rotto il setto nasale a un agente ,che stamani ha gia' subito l'intervento chirurgico di ricostruzione. A Cuneo invece stamani un detenuto di nazionalita' magrebina. ha aggredito quattro agenti: alcuni sono stati medicati con punti sutura e per due di loro la prognosi e' di 20 giorni.